Comune di PINZOLO

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premessa

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.";

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 92 dell'11 dicembre 2025

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- Visto il decreto interministeriale 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto 2023, che introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali (paragrafi 9.3.1-9.3.6 inseriti nel Principio contabile applicato concernente la programmazione - Allegato 4/1, dall'art.1, lett. k), del decreto).

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Comune di Pinzolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 11 dicembre 2025

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Trentin Ruggero)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Firmato digitalmente da:
Trentin Ruggero
Firmato il 11/12/2025 17:35
Seriale Certificato: 4797397
Valido dal 20/08/2025 al 20/08/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 8
BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 9
2. Previsioni di cassa 14
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2026-2028 15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 18
5. Finanziamento della spesa del titolo II 23
6. La nota integrativa 24
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 25
7. Verifica della coerenza interna 25
8. Verifica della coerenza esterna 28
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2026-2028 29
A) ENTRATE CORRENTI 29
IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.) 29
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) 30
Addizionale sul consumo di energia elettrica 31
Addizionale I.R.P.E.F. 31
Trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento. 31
Proventi dei servizi pubblici. 30
Sanzioni amministrative da codice della strada. 31
Contributi per permesso da costruire 31
B) SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI 37
Spese di personale 37
Riqualificazione della spesa corrente 39
Trasferimenti correnti 39
Fondo crediti di dubbia esigibilità 40
Fondo di riserva di competenza 41
Fondi per spese potenziali 43
Fondo di riserva di cassa 43
Fondo di garanzia dei debiti commerciali 44
ORGANISMI PARTECIPATI 46
SPESE IN CONTO CAPITALE 51
PNRR 53
INDEBITAMENTO 57
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 61
CONCLUSIONI 63

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto revisore dei conti nominato, per il triennio dal 01.01.2024 al 31.12.2026, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 23 dicembre 2023.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 10 dicembre 2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale in data 09.12.2025 con delibera n. 229 completo dei seguenti allegati obbligatori:
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011**:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2024;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n. 267:**

h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi:

Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta	227	09.12.2025	Servizio di acquedotto pubblico: approvazione tariffe con decorrenza dal 01 gennaio 2026
Giunta	228	09.12.2025	Servizio di fognatura: approvazione tariffe con decorrenza dal 01 gennaio 2026

i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

k) il piano degli indicatori;

- necessari per l'espressione del parere:

l) la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 e dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, dalla Giunta contenente il programma triennale dei lavori pubblici e le indicazioni circa il fabbisogno finanziario per il personale;

m) la proposta della delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026/2028;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale integrazione per l'anno 2026 sottoscritto in data 24 novembre 2025 le parti hanno condiviso l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale. In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 dei comuni, le parti hanno concordato l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. Hanno altresì autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Con delibera del Consiglio Comunale n. 41 dd. 26.07.2021 l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale nella formulazione attuale che prevede quanto segue: "2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. (913) (914)";

L'Ente si è avvalso della facoltà di non adottare il bilancio consolidato (delibera Consiglio Comunale nr.15 di data 29/04/2019).

L'Ente entro il 30 novembre 2025 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025/2027.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 19 del 28/04/2025 il rendiconto per l'esercizio 2024.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2024:

si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 *dopo il riaccertamento ordinario dei residui* così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2024
Risultato di amministrazione (+/-)	10.938.919,34
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.429.857,05
b) Fondi accantonati	1.598.740,44
c) Fondi destinati ad investimento	1.909.734,93
d) Fondi liberi	5.000.586,92
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	10.938.919,34

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 36 del 31/07/2025 con oggetto: "Artt. 175 e 193 d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. IV variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e II variazione al documento unico di programmazione 2025-2027";

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2022	**2023**	**2024**
Disponibilità	8.496.124,40	9.334.047,52	9.334.047,52
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	190.181,15
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

La cassa vincolata va rideterminata in attuazione della deliberazione della Corte dei conti Autonomie n. 17/SEZAUT/2023 (art. 195 del D.Lgs. 267/2000) e del comma 6-octies dell'art. 6 del DL 7 maggio 2024, n. 60;

L'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.
Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2025	PREVISIONI ANNO **2026**	PREVISIONI ANNO **2027**	PREVISIONI ANNO **2028**
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	188.279,60	86.003,94	157.632,44	157.632,44
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	11.950.429,00	12.606.760,37	958.947,91	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo di avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	4.955.655,37	1.418.308,38	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		*previsione di competenza*		*1.418.308,38*		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*previsione di competenza*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Fondo di Cassa all'1/1/2026		previsione di cassa	9.660.623,00	6.000.733,14		
TITOLO 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**6.424.521,53**	**previsione di competenza**	**11.243.909,00**	**11.573.909,00**	**10.053.909,00**	**10.053.909,00**
			previsione di cassa	**12.318.669,68**	**11.191.005,00**		
TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	**1.931.481,00**	**previsione di competenza**	**3.224.151,28**	**2.275.012,70**	**1.418.470,15**	**1.298.126,23**
			previsione di cassa	**4.320.852,12**	**852.500,00**		
TITOLO 3	**Entrate extratributarie**	**2.132.841,74**	**previsione di competenza**	**5.492.951,08**	**4.151.664,00**	**3.727.749,46**	**3.726.491,21**
			previsione di cassa	**6.902.861,54**	**3.966.932,00**		
TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**	**21.236.315,30**	**previsione di competenza**	**16.771.779,61**	**13.310.420,12**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**31.372.606,73**	**4.103.866,00**		
TITOLO 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
TITOLO 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**0,00**	**previsione di competenza**	**250.000,00**	**250.000,00**	**250.000,00**	**250.000,00**
			previsione di cassa	**250.000,00**	**0,00**		
TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**607.571,86**	**previsione di competenza**	**4.208.945,00**	**3.799.000,00**	**2.774.000,00**	**2.774.000,00**
			previsione di cassa	**4.943.392,96**	**2.864.271,00**		
	TOTALE TITOLI	**32.332.731,43**	**previsione di competenza**	**41.191.735,97**	**35.360.005,82**	**18.224.128,61**	**18.102.526,44**
			previsione di cassa	**60.108.383,03**	**22.978.574,00**		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**32.332.731,43**	**previsione di competenza**	**58.286.099,94**	**49.471.078,51**	**19.340.708,96**	**18.260.158,88**
			previsione di cassa	**69.769.006,03**	**28.979.307,14**		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2025	PREVISIONI ANNO **2026**	PREVISIONI ANNO **2027**	PREVISIONI ANNO **2028**
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	**Spese correnti**	**3.099.104,39**	**previsione di competenza**	**19.694.790,96**	**17.893.569,64**	**15.047.321,05**	**14.925.718,88**
			*di cui già impegnato**		*(2.018.064,20)*	*(580.246,65)*	*(4.276,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(86.003,94)*	*(157.632,44)*	*(157.632,44)*	*(157.632,44)*
			previsione di cassa	**22.175.159,90**	**17.232.911,37**		
TITOLO 2	**Spese in conto capitale**	**5.430.493,45**	**previsione di competenza**	**33.821.923,98**	**27.218.068,87**	**958.947,91**	**0,00**
			*di cui già impegnato**		*(13.655.236,60)*	*(958.947,91)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(12.606.760,37)*	*(958.947,91)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**23.386.585,40**	**3.168.306,00**		
TITOLO 4	**Rimborso Prestiti**	**0,00**	**previsione di competenza**	**310.440,00**	**310.440,00**	**310.440,00**	**310.440,00**
			*di cui già impegnato**		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**310.440,00**	**310.440,00**		
TITOLO 5	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**	**0,00**	**previsione di competenza**	**250.000,00**	**250.000,00**	**250.000,00**	**250.000,00**
			*di cui già impegnato**		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**250.000,00**	**0,00**		
TITOLO 7	**Uscite per conto terzi e partite di giro**	**615.070,02**	**previsione di competenza**	**4.208.945,00**	**3.799.000,00**	**2.774.000,00**	**2.774.000,00**
			*di cui già impegnato**		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	**4.965.868,16**	**2.869.145,00**		
	TOTALE TITOLI	**9.144.667,86**	**previsione di competenza**	**58.286.099,94**	**49.471.078,51**	**19.340.708,96**	**18.260.158,88**
			*di cui già impegnato**		*(15.673.300,80)*	*(1.539.194,56)*	*(4.276,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(12.692.764,31)*	*(1.116.580,35)*	*(157.632,44)*	*(157.632,44)*
			previsione di cassa	**51.088.053,46**	**23.580.802,37**		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**9.144.667,86**	**previsione di competenza**	**58.286.099,94**	**49.471.078,51**	**19.340.708,96**	**18.260.158,88**
			*di cui già impegnato**		*(15.673.300,80)*	*(1.539.194,56)*	*(4.276,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(12.692.764,31)*	*(1.116.580,35)*	*(157.632,44)*	*(157.632,44)*
			previsione di cassa	**51.088.053,46**	**23.580.802,37**		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, modificato dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° marzo 2019 (a seguito della legge 145/2018) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2026-2026-2028 di riferimento.

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2026	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	**12.692.764,31**
FPV di parte corrente applicato	86.003,94
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	12.606.760,37
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	**1.116.580,35**
FPV corrente:	157.632,44
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	157.632,44
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	958.947,91
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	958.947,91
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebi	**0,00**
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	**0,00**

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Osservazioni: come evidenziato in passato, appare evidente, la mancata previsione sia in entrata che nella spesa, del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente relativo al salario accessorio destinato al personale dipendente al fine della corretta applicazione del principio della c.d. competenza finanziaria potenziata.

Avanzo presunto:

Viene applicata al bilancio di previsione 2026/2028 una quota dell'avanzo vincolato presunto pari a euro 1.318.308,38.

Il bilancio di previsione riporta la ripartizione dell'avanzo presunto nelle quote vincolate, accantonate e destinate, come di seguito riportato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025**	**10.942.119,34**
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	12.138.708,60
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	31.295.411,86
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	33.498.916,16
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	776.452,25
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	423.576,76
(=)	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026**	**22.077.352,65**
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	12.692.764,31
(=)	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025**	**9.384.588,34**
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	797.382,56
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	86.000,00
	Fondo contenzioso (5)	140.000,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	Altri accantonamenti (5)	488.601,50
	B) Totale parte accantonata	**1.511.984,06**

Parte vincolata al 31/12/2025		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.433.572,76
	Vincoli derivanti da trasferimenti	83.030,49
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	**1.516.603,25**
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	**320.722,99**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**6.035.278,04**
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	100.000,00
	Utilizzo quota vincolata	1.318.308,38
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**1.418.308,38**

1 Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

3 Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4 Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2.
Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

5 Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

6 Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

7 In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F)

2. Previsioni di cassa

Quadro riassuntivo bilancio di previsione 2026-2028

Entrate	Residui presunti	Previsione definitiva 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione cassa
Fondo cassa iniziale						6.000.733,14
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	188.279,60	86.003,94	157.632,44	157.632,44	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	11.950.429,00	12.606.760,37	958.947,91	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	4.955.655,37	1.418.308,38	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.424.521,53	11.243.909,00	11.573.909,00	10.053.909,00	10.053.909,00	11.191.005,00
Trasferimenti correnti	1.931.481,00	3.224.151,28	2.275.012,70	1.418.470,15	1.298.126,23	852.500,00
Entrate extratributarie	2.132.841,74	5.492.951,08	4.151.664,00	3.727.749,46	3.726.491,21	3.966.932,00
Entrate in conto capitale	21.236.315,30	16.771.779,61	13.310.420,12	0,00	0,00	4.103.866,00
Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	607.571,86	4.208.945,00	3.799.000,00	2.774.000,00	2.774.000,00	2.864.271,00
Totale	**32.332.731,43**	**58.286.099,94**	**49.471.078,51**	**19.340.708,96**	**18.260.158,88**	**28.979.307,14**

Uscite	Residui presunti	Previsione definitiva 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione cassa
Spese correnti	3.099.104,39	19.694.790,96	17.893.569,64	15.047.321,05	14.925.718,88	17.232.911,37
di cui F.P.V.		*86.003,94*	*157.632,44*	*157.632,44*	*157.632,44*	
Spese in conto capitale	5.430.493,45	33.821.923,98	27.218.068,87	958.947,91	0,00	3.168.306,00
di cui F.P.V.		*12.606.760,37*	*958.947,91*	*0,00*	*0,00*	
Rimborso Prestiti	0,00	310.440,00	310.440,00	310.440,00	310.440,00	310.440,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	615.070,02	4.208.945,00	3.799.000,00	2.774.000,00	2.774.000,00	2.869.145,00
Totale	**9.144.667,86**	**58.286.099,94**	**49.471.078,51**	**19.340.708,96**	**18.260.158,88**	**23.580.802,37**

Differenza entrate/uscite	**23.188.063,57**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.398.504,77**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa non comprende la cassa vincolata perché non è stata ancora determinata.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2026-2028

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO **2026**	COMPETENZA ANNO **2027**	COMPETENZA ANNO **2028**
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	117.420,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	86.003,94	157.632,44	157.632,44
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.000.585,70	15.200.128,61	15.078.526,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	17.893.569,64	15.047.321,05	14.925.718,88
di cui: - fondo pluriennale vincolato		157.632,44	157.632,44	157.632,44
- fondo crediti di dubbia esigibilità		963.031,66	177.942,12	177.939,35
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	310.440,00	310.440,00	310.440,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	1.300.888,38	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	12.606.760,37	958.947,91	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	13.310.420,12	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	27.218.068,87	958.947,91	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		958.947,91	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (W = O + Z)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	117.420,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**-117.420,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un preconsuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli

enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media
dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa,
e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate correnti non ricorrenti

Titolo	II liv. p.f.	III liv. p.f.	Descrizione capitolo	Entrate non ricorrenti 2026	Entrate non ricorrenti 2027	Entrate non ricorrenti 2028
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	01 Tributi	01 Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI ESECUTIVI E RUOLI COATTIVI ICI - IMUP - TASI - IMIS	1.500.000,00	0,00	0,00
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	01 Tributi	01 Imposte, tasse e proventi assimilati	TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSI PER POSTI DI RUOLO	300,00	300,00	300,00
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	01 Tributi	01 Imposte, tasse e proventi assimilati	ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE E RECUPERO RUOLI IN MATERIA TRIBUTARIA	70.000,00	50.000,00	50.000,00
2 Trasferimenti correnti	01 Trasferimenti correnti	01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER IL PIANO DI GESTIONE FORESTALE AZIENDALE	27.474,00	0,00	0,00
2 Trasferimenti correnti	01 Trasferimenti correnti	03 Trasferimenti correnti da Imprese	Sponsorizzazioni da Imprese	341.600,00	341.600,00	341.600,00
3 Entrate extratributarie	02 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	02 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	INCASSI RUOLI EMESSI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3 Entrate extratributarie	03 Interessi attivi	03 Altri interessi attivi	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	100.000,00	100.000,00	100.000,00
3 Entrate extratributarie	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
3 Entrate extratributarie	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	100,00	100,00	100,00
3 Entrate extratributarie	05 Rimborsi e altre entrate correnti	01 Indennizzi di assicurazione	RIMBORSI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3 Entrate extratributarie	05 Rimborsi e altre entrate correnti	02 Rimborsi in entrata	Rimborsi ricevuti per spese del personale dipendente (comando, distacco, convenzioni)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
3 Entrate extratributarie	05 Rimborsi e altre entrate correnti	99 Altre entrate correnti n.a.c.	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI NON PREVISTI IN APPOSITI CAPITOLI DELLA PRESENTE CATEGORIA	25.000,00	20.000,00	20.000,00
3 Entrate extratributarie	05 Rimborsi e altre entrate correnti	99 Altre entrate correnti n.a.c.	RIMBORSO SPESE CAUSE LEGALI DA TERZI	500,00	500,00	500,00
Total				**2.202.974,00**	**650.500,00**	**650.500,00**

Spese Titolo I non ricorrenti

Titolo	II liv. p.f.	III liv. p.f.	Descrizione capitolo	Missione	Spese non ricorrenti 2026	Spese non ricorrenti 2027	Spese non ricorrenti 2028
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	RETRIBUZIONE AL PERSONALE NON DI RUOLO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	54.200,00	54.200,00	54.200,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	Fondo incentivante art. 5-bis L.P. n.2/2016 (tutto il personale dipendente)	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	QUOTA DEI DIRITTI DI SEGRETERIA SPETTANTI AL SEGRETARIO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.000,00	10.000,00	10.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	RETRIBUZIONE IMPIEGATI UFFICIO TECNICO NON DI RUOLO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.500,00	30.500,00	30.500,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	RETRIBUZIONE PERSONALE OPERAIO NON DI RUOLO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.000,00	21.000,00	21.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	INDENNITA' LAVORO STRAORDINARIO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	INDENNITA' LAVORO STRAORDINARIO AI CUSTODI FORESTALI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	RETRIBUZIONE PERSONALE POLIZIA LOCALE NON DI RUOLO	03 Ordine pubblico e sicurezza	210.000,00	210.000,00	210.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	INDENNITA' LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE	03 Ordine pubblico e sicurezza	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	RETRIBUZIONE AIUTO BIBLIOTECARIO NON DI RUOLO	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	17.000,00	17.000,00	17.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	INDENNITA' LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE BIBLIOTECA COMUNALE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	200,00	200,00	200,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	FOREG - FONDO PER LA RIORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA GESTIONALE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE NON DI RUOLO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.200,00	3.200,00	3.200,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE UFFICIO TECNICO FUORI RUOLO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.900,00	2.900,00	2.900,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE OPERAIO NON DI RUOLO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	400,00	400,00	400,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	LIQUIDAZIONE TFR A CARICO ENTE AL PERSONALE DIPENDENTE CESSATO DAL SERVIZIO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	50.000,00	0,00	0,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	01 Retribuzioni lorde	ANTICIPAZIONE SUL TRATTAMENTO INDENNITA' PREMIO FINE SERVIZIO AL PERSONALE DIPENDENTE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	50.000,00	0,00	0,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	02 Contributi sociali a carico dell'ente	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE AL PERSONALE NON DI RUOLO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.500,00	14.500,00	14.500,00

1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	02 Contributi sociali a carico dell'ente	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE IMPIEGATI UFFICIO TECNICO NON DI RUOLO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	02 Contributi sociali a carico dell'ente	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE RETRIBUZIONE PERSONALE OPERAIO NON DI RUOLO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.300,00	6.300,00	6.300,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	02 Contributi sociali a carico dell'ente	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE SULLE RETRIBUZIONI PERSONALE POLIZIA LOCALE NON DI RUOLO	03 Ordine pubblico e sicurezza	56.000,00	56.000,00	56.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro dipendente	02 Contributi sociali a carico dell'ente	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE SULLA RETRIBUZIONE AIUTO BIBLIOTECARIO NON DI RUOLO	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	4.600,00	4.600,00	4.600,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a carico dell'ente	01 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	IRAP A CARICO COMUNE DI PINZOLO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a carico dell'ente	01 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	VERSAMENTO ALL' AGENZIA DELLE ENTRATE DEI PROVENTI IMPOSTA BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE DAGLI UFFICI COMUNALI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a carico dell'ente	01 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	SPESA PER AFFIDAMENTO A TERZI DEGLI ACCERTAMENTI - RISCOSSIONI - ECT., IN MATERIA TRIBUTARIA E SPESA PER SUPPORTO RENDICONTO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	50.000,00	50.000,00	0,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a carico dell'ente	01 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	AGGIO E SPESE DI RISCOSSIONE SU ENTRATE PATRIMONIALI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a carico dell'ente	01 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	TRIBUTI A CARICO DEL COMUNE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a carico dell'ente	01 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE E INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a carico dell'ente	01 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	RESTITUZIONE IMPOSTE I.C.I, I.M.U., T.A.S.I. ED I.M.I.S. NON DOVUTE AL COMUNE DI PINZOLO RELATIVE AD ANNI ARRETRATI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	50.000,00	50.000,00	0,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	ASSISTENZA PROGRAMMI INFORMATICI, ATTIVITA' DA REMOTO BACK OFFICE, CANONI MANUTENZIONE E RINNOVO LICENZE SOFTWARES IN DOTAZIONE AGLI UFFICI COMUNALI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	SPESE CONTRATTUALI, D'ASTA E DIRITTI DI SEGRETERIA A CARICO DEL COMUNE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.000,00	7.000,00	7.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	ACQUISTO MATERIALI EDILI E VARI PER I MAGAZZINI E STABILI COMUNALI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.000,00	0,00	0,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	REALIZZO PICCOLI LAVORI IN ECONOMIA	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	SPESE PER ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO E PULIZIE PER GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	ACQUISTO BENI IMMOBILI COMUNALI rilevante iva	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	ACQUISTI VARI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E INTERVENTI ALLE MALGHE COMUNALI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	ACQUISTI BENI DI CONSUMO, VESTIARIO E SPESE PAGAMENTO CANONI DI NOLEGGIO DEI VEICOLI DI SERVIZIO, PER IL CORPO POLIZIA LOCALE DI PINZOLO	03 Ordine pubblico e sicurezza	30.000,00	0,00	0,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	SPESE ACQUISTO BENI DI CONSUMO E VARI PER LE SCUOLE PRIMARIE	04 Istruzione e diritto allo studio	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	SPESE ACQUISTI BENI DI CONSUMO E VARI PER GLI UFFICI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO VAL RENDENA	04 Istruzione e diritto allo studio	10.000,00	5.000,00	5.000,00

1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	SPESE ACQUISTI BENI DI CONSUMO E VARI PER LE SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO	04 Istruzione e diritto allo studio	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	SPESE VARIE NEL SETTORE DELLA PROTEZIONE CIVILE	11 Soccorso civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	SPESA PER INUMAZIONE SALME CIMITERO	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	50.000,00	40.000,00	40.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	SPESE ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO E VARI PER MANUTENZIONE ORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI - CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	50.000,00	25.000,00	25.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	SPESE PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO E SERVIZI VARI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	100.000,00	75.000,00	75.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE INTERNE COMUNALI	10 Trasporti e diritto alla mobilita'	197.600,00	97.600,00	97.600,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	01 Acquisto di beni	SPESE PER ACQUISTI BENI DI CONSUMO E VARI PER LA CIRCOLAZIONE E SEGNALETICA STRADALE	10 Trasporti e diritto alla mobilita'	35.000,00	35.000,00	35.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI ED AI COMPONENTI COMMMISSIONI VARIE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL COMUNE DI PINZOLO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.500,00	6.500,00	6.500,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	SPESE DI RICEVIMENTO, SPONSORIZZAZIONE E PUBBLICITA' DEL COMUNE DI PINZOLO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	244.000,00	244.000,00	244.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO E VARI PER BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE E PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	ACQUISTI VARI E PICCOLI INTERVENTI PER IL CENTRO OPERATIVO EMERGENZA (COE) SITUATO IN LOCALITA' PRAMAGNAN A MADONNA DI CAMPIGLIO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	SPESE PER ALLESTIMENTO E MANUTENZIONE AIUOLE	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	35.000,00	35.000,00	35.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	SPESE PER LITI E PER ATTI A DIFESA DELLE RAGIONI DEL COMUNE DI PINZOLO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	SPESE PER PERIZIE, COLLAUDI, SOPRALLUOGHI, STUDI, PROGETTAZIONI E REVISIONE INVENTARIO DEI BENI IMMOBILI DEL COMUNE DI PINZOLO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	SPESA PER SERVIZIO DI COLLABORAZIONE STRAORDINARIA PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DENOMINATA CONCA VERDE A M. DI CAMPIGLIO - ONORARIO PROGETTAZIONE PRELIMINARE	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	50.000,00	0,00	0,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	SPESA SERVIZIO MENSA PER IL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI PINZOLO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	SPESA PER ELABORAZIONE STIPENDI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	SPESE POSTALI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	SPESE PER ALLESTIMENTO MANIFESTAZIONI ARTISTICHE, CULTURALI ED INIZIATIVE A SCOPO CULTURALE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	50.000,00	50.000,00	50.000,00

1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	SPESE PER ACQUISTO MATERIALI INERTI E SALE STRADALE PER STRADE COMUNALI MONTANE	10 Trasporti e diritto alla mobilita'	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	SPESE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' TURISTICHE DEL TERRITORIO COMUNALE	07 Turismo	250.000,00	0,00	0,00
1 Spese correnti	03 Acquisto di beni e servizi	02 Acquisto di servizi	SPESE PER LE OPERAZIONI FORESTALI E MIGLIORIE BOSCHIVE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.000,00	0,00	0,00
1 Spese correnti	04 Trasferimenti correnti	01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	QUOTA PARTE 10% DIRITTI DI SEGRETERIA DA VERSARE AL FONDO PROVINCIALE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.000,00	0,00	0,00
1 Spese correnti	04 Trasferimenti correnti	01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	RESTITUZIONE AI COMUNI CONVENZIONATI PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE DELLE SANZIONI STRADALI DI COMPETENZA	03 Ordine pubblico e sicurezza	25.000,00	0,00	0,00
1 Spese correnti	04 Trasferimenti correnti	01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	QUOTA PARTE COMUNE PINZOLO PER ADESIONE ASILI NIDI INTERCOMUNALI SITI NEI COMUNI DI TRE VILLE - SPIAZZO RENDENA E CARISOLO	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.000,00	0,00	0,00
1 Spese correnti	04 Trasferimenti correnti	01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	RIMBORSO AL COMUNE DI TRE VILLE QUOTA PARTE SPESE CORRENTI SOSTENUTE PER IL POLO SCOLASTICO NELL'AREA CONI A MADONNA DI CAMPIGLIO	04 Istruzione e diritto allo studio	45.000,00	0,00	0,00
1 Spese correnti	04 Trasferimenti correnti	02 Trasferimenti correnti a Famiglie	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE CULTURALI-MUSICALI-SPORTIVE E SOCIALI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE	04 Istruzione e diritto allo studio	5.000,00	0,00	0,00
1 Spese correnti	04 Trasferimenti correnti	02 Trasferimenti correnti a Famiglie	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' A SFONDO CULTURALE - RICREATIVO - ECOLOGICO ECC.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	500,00	0,00	0,00
1 Spese correnti	04 Trasferimenti correnti	02 Trasferimenti correnti a Famiglie	CONTRIBUTI PER I CORPI VOLONTARI DI SOCCORSO OPERANTI NEL TERRITORIO COMUNALE E PER INTERVENTI VARI NEL SETTORE DELLA PROTEZIONE CIVILE	11 Soccorso civile	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1 Spese correnti	04 Trasferimenti correnti	02 Trasferimenti correnti a Famiglie	CONTRIBUTI A ENTI SPORTIVI OPERANTI NEL COMUNE PER ACQUISTO ATTREZZATURE ED INTERVENTI SU IMPIANTI	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1 Spese correnti	04 Trasferimenti correnti	02 Trasferimenti correnti a Famiglie	CONTRIBUTI ALLA MADONNA DI CAMPIGLIO AZIENDA PER IL TURISMO SPA, ALLE PRO LOCO E AD ALTRI ENTI PER INIZIATIVE TURISTICHE ED ORGANIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI	07 Turismo	200.000,00	0,00	0,00
1 Spese correnti	09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	99 Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	RESTITUZIONE QUOTA ANNUALE RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31.12.2022	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.420,00	0,00	0,00
1 Spese correnti	10 Altre spese correnti	99 Altre spese correnti n.a.c.	SPESE PER LE ELEZIONI COMUNALI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.000,00	0,00	0,00
1 Spese correnti	10 Altre spese correnti	99 Altre spese correnti n.a.c.	RESTITUZIONI E RIMBORSI A TERZI DI SOMME NON DOVUTE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.500,00	5.000,00	5.000,00
Total					**2.778.820,00**	**1.789.400,00**	**1.689.400,00**

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, bilancio 2026/2028 è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
avanzo di amministrazione vincolato presunto	**1.300.888,38**	
- contributo permesso di costruire	**220.000,00**	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	**700.000,00**	
- saldo positivo di parte corrente (avanzo economico)	-	
FPV	**12.606.760,37**	
Totale mezzi propri		**14.827.648,75**
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	**12.390.420,12**	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		**12.390.420,12**
TOTALE RISORSE		**27.218.068,87**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**27.218.068,87**

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
   - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
   - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
   - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
   - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
   - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
   - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs. 23/6/2011, n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 155 del 11.08.2025.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 del 23.09.2025.

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenendo conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 229 del 09.12.2025.

Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2018 ha apportate modifiche al paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, introducendo il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita dunque l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
   Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
   Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
   a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
   b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;
e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
f. la gestione del patrimonio;
g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.
Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
c) la programmazione dei lavori pubblici,
d) la programmazione del fabbisogno di personale;
e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Con il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici (aggiornato con D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024);
La legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 detta "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti";
La legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 recepisce le direttive europee in materia di contratti pubblici 2016;
L'art. 37 del nuovo Codice prevede due importanti novità in materia di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente. La prima novità riguarda il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro). Si ricorda al riguardo che il principio contabile applicato della programmazione 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 è stato aggiornato. Per quanto concerne invece il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro, a 150.000 euro., Entrambi i suddetti programmi dovranno essere redatti secondo gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 del nuovo codice dei contratti, peraltro, il medesimo codice, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa delle determinazioni in merito, da parte della Provincia Autonoma di Trento, viene mantenuto lo schema in vigore.
Il DUP comprende dunque la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni

richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse devono essere integrate con ulteriori informazioni. Gli investimenti sono inseriti secondo le modalità della delibera 1061/2002.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio Provinciale dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

Nell'ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021 ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il nuovo documento di programmazione deve essere adottato da tutte le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro il 31 gennaio di ogni anno. Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (GU Serie Generale n.151 del 30-06-2022) sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. Il decreto 30 giugno 2022, n. 132 (GU Serie Generale n.209 del 07-09-2022) ha definito il contenuto del Piano, ivi incluse le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è riservata, tra l'altro, la definizione della programmazione del fabbisogno del personale, nel DUP devono in ogni caso essere individuate le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale stesso, a livello annuale e triennale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente.

La Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni è regolata dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 del 28 aprile 2023.

Di seguito si riportano gli estremi dei provvedimenti dell'Organo Esecutivo di approvazione e aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2025-2027.

Delibera Di Giunta	96	02/05/2025	Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027. Aggiornamento della Sezione Organizzazione e Capitale umano.
Delibera Di Giunta	69	31/03/2025	Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 del Comune di Pinzolo ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021 e L. R. n. 7/2021.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.
La sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).
Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Si riportano di seguito i commi che contengono tali disposizioni:
819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono princìpi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.
820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Pertanto successivamente all'approvazione del Rendiconto 2018 sarà possibile applicare avanzo di amministrazione nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2026-2028

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;
Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.
Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:
a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.
Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1°gennaio di ogni periodo d'imposta;
Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;
Per far fronte alle conseguenze sul tessuto produttivo dall'emergenza della pandemia Covid_19 la Provincia autonoma di Trento ha introdotto, con le LL.PP. nn. 2/2020, 3/2020 e n. 6/2020 n. 10/2020, modifiche all'articolo 7 comma 3 lettera b bis) della L.P. n. 14/2014 in materia di riduzione della base imponibile I.M.I.S. 2020, modifiche che trovano applicazione per il solo periodo d'imposta 2020 ad eccezione della facoltà di cui alla lettera b) quarto trattino (lettera e sexies)) che trova applicazione a regime.
Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2026 sottoscritto in data 24 novembre 2025 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, prende atto che i Protocolli in materia di finanza locale dal 2022 al 2025 hanno confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018. Lo stesso protocollo d'intesa in considerazione dell'attuale quadro congiunturale che, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, con particolare riferimento all'applicazione delle agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici. Le parti hanno quindi concordato di confermare fino a tutto il periodo d'imposta 2028 l'attuale quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra:
L'Amministrazione, sulla base di queste premesse, intende pertanto confermare anche per il 2026, le aliquote nella seguente misura:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale, fattispecie assimilate per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35 %	€ 509,95	
Abitazione principale, fattispecie assimilate per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00 %		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,90 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55 %		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,76 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,76 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,76 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con relativa annotazione catastale) con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con relativa annotazione catastale) con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10 %		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate	0,55 %		
Tutte le altre categorie catastali o tipologie di immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,90 %		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La TARI del 2022 si caratterizza per il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) relativo al 2° periodo regolatorio 2022-2025, approvato con deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021. A questa si aggiunga la deliberazione ARERA n. 459 del 26/10/2021, relativa alla valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) e, infine, si segnala la recente determinazione ARERA del 04/11/2021, n. 2/DRIF/2021 di approvazione degli schemi tipo di:

- PEF quadriennale;
- relazione di accompagnamento al PEF quadriennale;
- dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico.

La TARI è gestita direttamente dalla Comunità delle Giudicarie, a tale proposito si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 7 febbraio 2012, rinnovata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 27 dicembre 2022, con la quale è stata approvata la convenzione con la Comunità

delle Giudicarie per la gestione associata del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti la quale prevede che, per ragioni di efficacia, efficienza ed economicità del servizio, così come per una migliore ed unificata organizzazione, viene trasferita la titolarità della funzione inerente il servizio nelle varie fasi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati e assimilati, nonché delle procedure di determinazione, applicazione e riscossione, in base a tariffa, del corrispettivo del servizio stesso;

Si rende necessario far presente che le deliberazioni di approvazione delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali e dei rispettivi regolamenti devono essere approvate prima dell'approvazione del bilancio di previsione.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ICI/IMU/IMIS da attività di accertamento	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2024	2025	2026	2027	2028
accertamenti	600.000,00	1.167.653,25 (-31.303,78 discarichi in autotutela)	1.500.000,00	Da programmare	Da programmare
Riscossioni (competenza)	5.513,59	102.781,21			

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria (Legge 160/2019 – comma 816)

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

A partire dal 2021, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 01.03.2021 è stato introdotto il Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria (Legge 160/2019 – comma 816) che sostituisce il canone di concessione e l'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2026 sottoscritto in data 24 novembre 2025 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, le parti hanno convenuto di definire le risorse di parte corrente da destinare nel 2026 ai rapporti finanziari con i Comuni, nell'ammontare complessivo di circa di 382 milioni di euro con la seguente destinazione:

Trasferimenti compensativi;
La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. è pari per l'anno 2026 a 24,19 milioni di Euro, così articolati:

- compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.
- a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono 13,5 milioni di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica.

fondo perequativo/solidarietà;
Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 146,90 milioni di Euro.
Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

- quota favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 (inclusivo di incrementi retributivi, quota Laborfonds, revisione ordinamento professionale e risorse contrattuali aggiuntive art. 10 L.p. 13/2024) e incremento buono pasto (20,8 mln), per CCPL 2025-2027 e sanifonds (14,9 mln di euro inclusivi della quota relativa alle progressioni economiche di cui all'art. 6, co. 4, LP n. 9/2024);
- trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022;
- quota da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- quota da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- quota da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993

- regolazioni finanziarie fondi COVID da destinare alle regolazioni finanziarie tra comunità, comunità e provincia relativi al fondo di cui all'articolo 106 del D.L. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020-2021-2022 (deliberazione di Giunta provinciale n. 487 di data 12 aprile 2024).

fondo perequativo - quota integrativa per il 2026
Nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 le parti hanno concordato sull'opportunità di procedere comunque con l'aggiornamento dei criteri di riparto della quota integrativa, quantificata per l'anno 2026 in 20,9 mln di euro, come esplicitato nella nota metodologica allegata al Protocollo medesimo. L'importo assegnato per il 2026 e di euro 191.320,28.

fondo specifici servizi comunali
La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed Euro 84.700.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

- Servizio di custodia forestale
- Gestione impianti sportivi
- Servizi socio-educativi per la prima infanzia
- Trasporto turistico
- Trasporto urbano ordinario
- Trasporto urbano ordinario e turistico – quota IVA
- Servizi integrativi di trasporto turistico
- Polizia locale
- Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana
- Polizia locale: oneri contrattuali
- Progetti culturali di carattere sovracomunale
- Biblioteche
- Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO

Per il 2026 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.
Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, ha fornito nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, a partire dall'esercizio 2018, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, in particolare, l'ex Fondo investimenti minori è previsto al lordo della quota annuale di recupero delle somme anticipate al Comune e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui per euro 310.440,00.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/proventi prev. 2026	Spese/costi prev. 2026	% copertura 2026
acquedotto	240.518,87	240.518,87	100,00%
fognatura	139.626,80	139.626,80	100,00%
stadio del ghiaccio*	13.420,00	203.440,00	6,60%
Totale	**393.565,67**	**583.585,67**	67,44%

Si segnala il provvedimento di seguito indicato:

Delibera Di Consiglio	49	10/11/2025	Modifica del contratto di concessione per la gestione dello Stadio del Ghiaccio di Pinzolo. Nuove disposizioni e revisione del contributo economico.

Con delibere della Giunta Provinciale n. 2436 e 2437 del 9 novembre 2007 la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha apportato, rispettivamente, al testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura e al testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto alcune modifiche al sistema di tariffazione di tali servizi, modifiche che confermano sostanzialmente l'impianto che prevede la suddivisione dei costi in fissi e variabili e la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze e una tariffa legata a scaglioni di consumo. Il modello sopra indicato, nonostante le modifiche normative intervenute, resta allo stato attuale il modello di riferimento per la determinazione delle tariffe. Le tariffe del servizio acquedotto e fognatura devono pertanto essere adeguate al sistema tariffario di riferimento e raggiungere un grado di copertura dei costi pari a circa il 100%; Tra i proventi dei servizi sono inoltre previsti quelli del servizio di depurazione.
Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023 sottoscritto in data 18 novembre 2022 le parti avevano concordato di rinviare la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura al 2024, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia; finora non si conosce alcun intervento sulla questione e il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2026 nulla dice in materia;

Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria (Legge 160/2019 – articolo 1 commi da 816 a 836)

A partire dal 2021 l'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 01.03.2021 ha istituito e regolato il nuovo Canone unico che sostituisce il canone di concessione e l'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208 co 1 cds	120.000,00	116.258,25	115.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE ENTRATE	122.000,00	118.258,25	117.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	264,00	255,77	253,00
Percentuale fondo (%)	0,22	0,22	0,22

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 60.000,00 (50%) per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

- euro 1.000,00 (50%) per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto proprio la Giunta dovrà assumere apposito provvedimento per la destinazione del 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2022.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 61.500,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro ZERO.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti utili e dividendi dagli organismi partecipati come di seguito:

Società	2026	2027	2028
	100.100,00	100.100,00	100.100,00
TOTALE	100.100,00	100.100,00	100.100,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2018	3505,707,24	0,00%
2019	2.072.501,77	0,00%
2020	6.269.299,19	0,00%
2021	437.512,62	0,00%
2022	310.877,20	0,00%
2023	628.109,91	0,00%
2024	350.000,00	0,00%
2025	170.000,00	0,00%
2026	0,00	0,00%
2027	0,00	0,00%
2028	0,00	0,00%

"La legge di bilancio per l'anno 2018 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche."

La previsione per l'esercizio 2026 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2023 (Titolo IV)	Esercizio 2024 (Titolo IV)	Esercizio 2025* (Titolo IV)	Esercizio 2026 (Titolo IV)
Previsione	194.025,45	320.417,86	232.000,00	220.000,00
Accertamento	384.516,17	365.152,64	205.941,71	
Riscossione (competenza)	384.516,17	365.152,64	205.941,71	

* x Accer.to 2025
□ Prev. def. 2025
indicare, tra accertamento 2025 e previsione definitiva 2025, il dato disponibile più recente;

B) SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATI DI SPESA							
	TITOLO 1: Spese correnti	2026	2026 n.r.	2027	2027 n.r.	2028	2028 n.r.
101	Redditi da lavoro dipendente	3.440.855,28	674.300,00	3.120.363,84	569.300,00	3.120.363,84	569.300,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	348.500,00	163.000,00	348.500,00	163.000,00	248.500,00	63.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	6.666.890,51	1.475.100,00	6.145.649,40	927.100,00	6.124.050,00	927.100,00
104	Trasferimenti correnti	5.583.590,00	435.500,00	4.700.733,25	125.000,00	4.700.733,25	125.000,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.420,00	17.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.836.313,85	13.500,00	732.074,56	5.000,00	732.071,79	5.000,00
100	**Totale TITOLO 1**	**17.893.569,64**	**2.778.820,00**	**15.047.321,05**	**1.789.400,00**	**14.925.718,88**	**1.689.400,00**

Spese di personale

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali in data 28/11/2022, le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale vigente e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022, prevedendo al contempo l'introduzione delle seguenti parziali modifiche: per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, è possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione. Tali previsioni sono quindi state disciplinate dall'art. 9 della L.P. 29 dicembre 2022, n. 20 che ha modificato l'art. 8 comma 3.2bis della L.P. 27/2010.
Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 del 24 novembre 2025 non fornisce ulteriori indicazioni in materia di personale.

La deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 del 28 aprile 2023, che sostituisce, a valere dalla data di adozione del provvedimento, la precedente deliberazione n. 1798 di data 07/10/2022, Disciplina le assunzioni del personale dei comuni.
La disciplina può essere riassunta come segue:

- per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti
    - Le assunzioni del personale delle categorie diverse dalla figura segretarile sono consentite a tutti i comuni purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019;
    - Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". In attuazione di tale disposizione normativa si fa riferimento alla tabella riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021, che definisce l'assunzione teorica potenziale, utilizzabile una tantum dai Comuni. Ciascun

comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

- I comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti possono assumere purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) e con i medesimi criteri di calcolo dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di cui al precedente paragrafo, salvo quanto di seguito precisato. Ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, l'articolo 8, comma 3.2.1, della L.P. 27.12.2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021, consente di assumere personale oltre il limite di spesa sostenuta nel 2019, se nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum. L'eccedenza deve garantire il costo del dipendente assunto rapportato all'anno e, qualora non ci fosse sufficiente disponibilità, si dovrà procedere con l'assunzione part-time. Ciascun comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.
- Sono poi previste altre norme in deroga per l'assunzione di personale dipendente valide per tutti i comuni

Comune	Pop. 2019	cl. Dem.	Dotazione effettiva	Dotazione standard	Differenza	soglia	Eccedenza di fabbisogno	Assunzioni teoriche potenziali
Pinzolo	3041	5	63,5	60,5	-3	4	0,8	1

Fabbisogno di personale

Con la delibera della Giunta Comunale n. 01 dd. 14.01.2020 si è preso atto delle cessazioni di personale presso il Comune di Pinzolo nel periodo 2020 e 2022 e a titolo ricognitorio si è effettuata una disamina del fabbisogno di personale triennio 2020-2022, compiendo altresì un'analisi delle procedure concorsuali/selettive da attivare negli anni 2020 e 2022 per mantenere in efficienza l'apparato organizzativo del Comune di Pinzolo e con la delibera giuntale n. 138 dd. 09.08.2021 si è aggiornato il fabbisogno del personale per il triennio 2021 -2023.
Con la delibera n. 140 dd. 19.09.2022 la Giunta Comunale ha approvato il fabbisogno di personale del Comune di Pinzolo per il triennio 2022-2024 effettuando altresì una analisi delle procedure concorsuali/selettive da attivare negli anni 2022-2024 per mantenere in efficienza l'importante apparato organizzativo del Comune.
Con la delibera n. 121 dd. 31.07.2023 la Giunta Comunale ha approvato il fabbisogno di personale del Comune di Pinzolo per il triennio 2023-2025 effettuando altresì una analisi delle procedure concorsuali/selettive da attivare negli anni 2023-2025 per mantenere in efficienza l'importante apparato organizzativo del Comune.
In sede di DUP ha ritenuto opportuno aggiornare quanto stabilito nel fabbisogno di personale di cui al DUP 2023 e con la delibera della Giunta Comunale sopra richiamata. Per il dettaglio si rinvia all'apposita sezione del DUP. Si osserva, peraltro, che al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è riservata, tra l'altro, la definizione della programmazione del fabbisogno del personale, nel DUP devono in ogni caso essere individuate le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale stesso, a livello annuale e triennale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente.

La Nota di aggiornamento al D.U.P. 2026-2028 ha determinato la spesa del personale assestata e riferita all'anno 2025. Rispetto al vincolo di finanza pubblica locale con riguardo alla spesa di personale dipendente (attualmente rappresentato dalla spesa assestata riferita all'anno 2019), si è potuto verificare che il Comune di Pinzolo si colloca all'interno del vincolo come meglio rappresentato di seguito.

1.663.807,07 €	Spesa assestata personale dipendente anno 2025

357.692,19 €	Assegnazione risorse PAT rinnovi contrattuali 2019-2021 e 2022-2024
144.725,68 €	Assegnazione rinnovi contrattuali 2025-2027
5.043,39 €	Rimborso da comune di Tione di Trento per Permessi Cariche elettorali dipendente
1.156.345,81 €	Spesa 2025 nettizzata dei trasferimenti PAT e rimborso comando
1.609.976,94 €	Spesa assestata anno 2019
453.631,13 €	Spazio finanziario 2026 fabbisogno personale dipendente

La Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028 rinvia, infine, alla definizione dei contenuti della Sezione Organizzazione e Capitale umano, in particolare sottosezione del fabbisogno del personale del P.I.A.O 2026-2028, ogni determinazione in merito a nuove assunzioni, cessazioni dal servizio nonché assunzioni a tempo determinato nel rispetto del vincolo di finanza pubblica locale.

Riqualificazione della spesa corrente

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 le parti avevano concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune avesse o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.
L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale le parti hanno convenuto sull'opportunità di sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa, concordando quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale. In prospettiva, le parti hanno condiviso l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.
il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2026 non tratta questo argomento.

Trasferimenti correnti

Particolarmente rilevante il trasferimento alla Provincia Autonoma di Trento a titolo di "Fondo Solidarietà" per € 2.581.521,46 per l'anno 2026.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2026-2028 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.
I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo a):

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

la Commissione ARCONET in risposta alla domanda n. 25 ha avuto modo di precisare quanto segue:
Un ente che rispetta il d.lgs. n. 118 del 2011 dall'esercizio 2015 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2018, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:
per gli anni dal 2012 al 2014
(incassi di competenza es. X + incassi c/residui X) : accertamenti esercizio X
per gli anni 2015 e 2016
(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X

Anche per il bilancio di previsione 2026/2028, gli enti potranno avvalersi della facoltà prevista dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis, comma 1, del D.L. n. 41/2021, che ricordiamo prevede, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, la possibilità di calcolare il FCDE dei titoli 1° e 3° delle entrate stanziate nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 risulta come dai seguenti prospetti:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2026-2028

Classificazione	Capitolo	Descrizione		Previsione	Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
1		**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**				
1.01		**Tributi**				
1.01.01.06	83	ACCERTAMENTI ESECUTIVI E RUOLI COATTIVI ICI - IMUP - TASI - IMIS Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (52,10)	2026	1.500.000,00	781.500,00	781.500,00
			2027	0,00	0,00	0,00
			2028	0,00	0,00	0,00
			2026	**1.500.000,00**	**781.500,00**	**781.500,00**
		Totale Tipologia 1.01	**2027**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			2028	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			2026	**1.500.000,00**	**781.500,00**	**781.500,00**
		Totale Titolo 1	**2027**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			2028	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3		**Entrate extratributarie**				
3.01		**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**				
3.01.02.01	1050	CANONE ED ALLACCIAMENTI ALLA FOGNATURA COMUNALE - RUOLI COMUNALI - Capitolo rilevante ai fini Iva Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (6,74)	2026	139.626,80	9.410,85	9.410,85
			2027	139.626,80	9.410,85	9.410,85
			2028	139.626,80	9.410,85	9.410,85
3.01.02.01.999	910	PROVENTI ACQUEDOTTI COMUNALI - Capitolo rilevante ai fini Iva Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,20)	2026	240.518,87	12.506,98	12.506,98
			2027	230.785,88	12.000,87	12.000,87
			2028	230.785,88	12.000,87	12.000,87
3.01.02.01.999	920	CANONE DEPURAZIONE ACQUE - RUOLI COMUNALI - Capitolo rilevante ai fini Iva Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (22,10)	2026	628.718,69	138.946,83	138.946,83
			2027	622.278,89	137.523,63	137.523,63
			2028	622.278,89	137.523,63	137.523,63
3.01.03.02	1130	FITTI ATTIVI TERRENI E FONDI RUSTICI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (1,97)	2026	250.000,00	4.925,00	4.925,00
			2027	250.000,00	4.925,00	4.925,00
			2028	250.000,00	4.925,00	4.925,00
3.01.03.02	1140	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (1,45)	2026	85.000,00	1.232,50	1.232,50
			2027	85.000,00	1.232,50	1.232,50
			2028	85.000,00	1.232,50	1.232,50
3.01.03.02	1170	PROVENTI DA TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI / VENDITA LEGNAME - Capitolo rilevante ai fini Iva Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,35)	2026	230.000,00	805,00	805,00
			2027	150.000,00	525,00	525,00
			2028	150.000,00	525,00	525,00
3.01.03.02.002	1150	FITTI ATTIVI DIVERSI - Capitolo rilevante ai fini Iva Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (2,93)	2026	345.000,00	10.108,50	10.108,50
			2027	345.000,00	10.108,50	10.108,50
			2028	345.000,00	10.108,50	10.108,50
			2026	**1.918.864,36**	**177.935,66**	**177.935,66**
		Totale Tipologia 3.01	**2027**	**1.822.691,57**	**175.726,35**	**175.726,35**
			2028	**1.822.691,57**	**175.726,35**	**175.726,35**
3.02		**Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti**				
3.02.02.01.002	800	INTROITI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,22)	2026	120.000,00	264,00	264,00
			2027	116.258,25	255,77	255,77
			2028	115.000,00	253,00	253,00
			2026	**120.000,00**	**264,00**	**264,00**
		Totale Tipologia 3.02	**2027**	**116.258,25**	**255,77**	**255,77**
			2028	**115.000,00**	**253,00**	**253,00**
3.05		**Rimborsi e altre entrate correnti**				
3.05.99.99.999	1720	RIMBORSO SPESE ENERGIA ELETTRICA E CANONE ACQUA PER LOCALI COMUNALI CONCESSI IN LOCAZIONE O AFFITTO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (19,60)	2026	17.000,00	3.332,00	3.332,00
			2027	10.000,00	1.960,00	1.960,00
			2028	10.000,00	1.960,00	1.960,00

			2026	17.000,00	3.332,00	3.332,00
		Totale Tipologia 3.05	2027	10.000,00	1.960,00	1.960,00
			2028	10.000,00	1.960,00	1.960,00
			2026	2.055.864,36	181.531,66	181.531,66
		Totale Titolo 3	2027	1.948.949,82	177.942,12	177.942,12
			2028	1.947.691,57	177.939,35	177.939,35
			2026	3.555.864,36	963.031,66	963.031,66
		Totale	2027	1.948.949,82	177.942,12	177.942,12
			2028	1.947.691,57	177.939,35	177.939,35

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

BILANCIO	SPESE CORRENTI	Minimo 0,3%	Massimo 2,0%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2026.	17.893.569,64	53.680,71	357.871,39	70.000,00
2027.	15.047.321,05	45.141,96	300.946,42	50.000,00
2028.	14.925.718,88	44.777,16	298.514,38	50.000,00

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza pertanto rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

Accantonamento per contenzioso	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Accantonamento per perdite (stanziato nel bilancio di previsiokne) organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**

a fine esercizio come disposto dall'art,167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

(1)
a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);
c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali):*

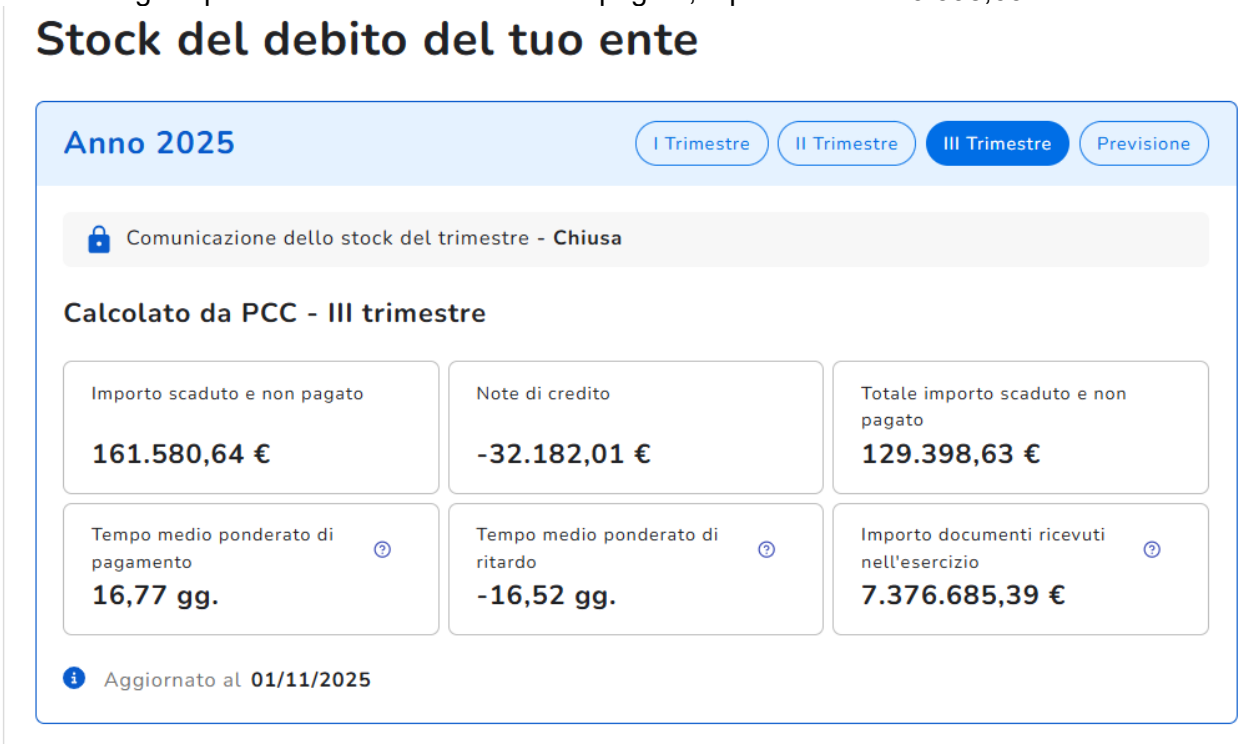
SPESE FINALI	Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA
45.111.638,51	90.223,28	3.500.000,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:
– se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
– se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.
Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:
a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.
Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2021, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.
Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.
Inoltre, ai sensi del comma 868. a decorrere dal 2019, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle
fatture.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2025 a:
- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D. Lgs.33/2013;
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 31/01/2025 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2024 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2024 è pari a -17,89 (come da Relazione al Rendiconto 2024). L'ammontare complessivo del debito all'01.11.2025 (ultimo dato aggiornato PCC), costituito dalla somma degli importi delle fatture scadute non pagate, è pari a euro 129.398,63.



Dalle verifiche effettuate, sia la riduzione del debito commerciale sia l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti sono tali per cui non si rende necessario l'istituzione del Fondo in argomento.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 31/08/2016, con deliberazione consiliare nr. 25, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazione possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 58 del 30 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate.

Con deliberazione consiliare n. 73 di data 29/12/2018 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2017 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione consiliare n. 63 di data 30/12/2019 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2018 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione consiliare n. 76 di data 29/12/2020 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2019 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione consiliare n. 76 di data 29/12/2021 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2020 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione consiliare n. 71 di data 27/12/2022 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2021 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione consiliare n. n. 62 d.d. 23.12.2023 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2022 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione consiliare n. n. 51 d.d. 30.12.2024 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2023 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Elenco degli organismi partecipati

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	% Quota di partecipazione
Dir_1	00107390221	FUNIVIE MADONNA DI CAMPIGLIO SPA	1947	Attiva	0,00025
Dir_2	00180360224	FUNIVIE PINZOLO SPA	1968	Attiva	9,03%
Dir_3	01660230226	BIORENDENA SRL	1999	Attiva	22,50
Dir_4	01669050229	EMMECI GROUP SPA	1999	Attiva	7,628
Dir_5	01854660220	MADONNA DI CAMPIGLIO AZIENDA PER IL TURISMO SPA	2003	Attiva	11,891
Dir_6	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	1996	Attiva	0,54
Dir_7	02082260221	SCUOLA MUSICALE DELLE GIUDICARIE SOC. COOP.	2008	Attiva	27,00
Dir_8	01722590229	GIUDICARIE GAS SPA	2000	Attiva	2,45
Dir_9	01811460227	GEAS SPA	2002	Attiva	4,8784
Dir_10	01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA	2000	Attiva	0,1178
Dir_11	02031010222	TREGAS S.R.L.	2007	Attiva	0,02
Dir_12	01371260223	RENDENA GOLF SPA	1992	Attiva	4,19
Dir_13	01846020228	TERME VAL RENDENA SPA	2003	Attiva	10,88
Dir_14	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	Attiva	0,0301
Dir_15	00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	1983	Attiva	0,0145
Dir_16	01807370224	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	2002	Attiva	0,00042

L'onere ANNUO a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così stimato per il triennio 2026-2028:

	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	AZIENDA PER IL TURISMO	TRENTINO DIGITALE	TRENTINO RISCOSSIONI	**TRENTINO TRASPORTI** solo per la stagione invernale 2025-2026 è stato implementato il servizio di skibus a valenza sovracomunale. L'importo ordinario della stagione invernale (dicembre-aprile) ammonta a circa 230.000 euro annui.	**FUNIVIE MADONNA DI CAMPIGLIO SPA per accordi a valenza pluriennale di manutenzione str patrimonio comunale/uso civico**	**FUNIVIE PINZOLO SPA per accordi a valenza pluriennale di manutenzione str patrimonio comunale/uso civico**	**GEAS spa in parte capitale per interventi a supporto dell'opera PNRR - acquedotti**
Per contratti di servizio	12.000,00	3.000,00	6.600,00	16.600,00	460.000,00			125.000,00
Per lavori e interventi straordinari						60.000,00	100.000,00	1.300.000,00
Per concessione di crediti								
Per trasferimenti in conto esercizio		593.000,00						
Per trasferimento in conto capitale								
Per copertura di disavanzi o perdite								
Per acquisizione di capitale								
Per aumento di capitale non per perdite								
Altre spese								
Totale	**12.000,00**	**596.000,00**	**6.600,00**	**16.600,00**	**460.000,00**	**60.000,00**	**100.000,00**	**1.425.000,00**

Accantonamento a copertura di perdite

Come rappresentato nella Nota di aggiornamento al D.U.P. 2026_2028, il Comune di Pinzolo ha mantenuto monitorate tutte le società dirette e indirette possedute come da indicazione anche del revisore di cui al punto sopra e di seguito si dà evidenza che:

per le partecipazioni indirette per quanto riguarda la società indiretta Cassa rurale di Trento BCC soc. coop., a decorrere dal 01.01.2020, la predetta società ha incorporato la Cassa rurale di Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC soc. coop., assumendo la attuale denominazione.

L'Ente locale, congiuntamente alle altre amministrazioni che condividono il controllo sul Consorzio dei Comuni Trentini, ha dato indirizzo a quest'ultimo di procedere alla dismissione della partecipazione nell'allora Cassa rurale di Trento, entro il 30 novembre 2021. L'avviso pubblico esperito dal Consorzio dei Comuni

Trentini (Società tramite) per l'alienazione della partecipazione non ha consentito di individuare alcun acquirente. Nessuna ulteriore opportunità di alienazione della partecipazione in oggetto si è fino ad oggi palesata, verosimilmente in considerazione della scarsa appetibilità della stessa sul mercato, trattandosi di partecipazione in società bancaria a carattere cooperativo, a cui non consegue la distribuzione di dividendi né la possibilità di esercitare diritti sociali in misura diversa da quelli riconosciuti mediante richiesta di adesione diretta alla Società.
D'altra parte, non si sono nemmeno verificati i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso, come delineati dallo Statuto della Cassa. Conseguentemente, l'Assemblea dei soci del Consorzio dei Comuni Trentini, in data 10 maggio 2023, ha dato mandato al Consiglio di amministrazione di tentare ulteriormente la dismissione della partecipazione in oggetto, autorizzando il Presidente pro tempore a sottoscrivere ogni atto prodromico alla dismissione; la dismissione dovrà comunque assicurare un'equa valorizzazione economica dei titoli ceduti.
per le partecipazioni dirette il monitoraggio ha interessato, in particolare, la società Rendena Golf S.p.A. che ha chiuso l'esercizio 2019 positivamente, mentre le annualità 2020, 2021 e 2022 con perdite pari rispettivamente ad Euro 2.608,00, Euro 7.012,00 e euro 6.654,00.
Per la società, l'anno 2020 è stato contraddistinto dalla chiusura dell'impianto causa pandemia da Covid-19 e, successivamente, gli anni 2021 e 2022 hanno segnato la fine del periodo di emergenza sanitaria e la ripresa dell'attività evidenziando una perdita di esercizio, seppur contenuta.
Si fa presente che, ai sensi dell'art. 10, comma 6 bis, del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 2021, "in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175". Nel caso di specie, dunque, non si computa ai fini del triennio di chiusura in perdita, l'esercizio 2020, per cui gli unici anni che hanno registrato perdite ai fini dell'art. 14 D.lgs. n.175/2016 risultano gli esercizi 2021 e 2022.
La società Rendena Golf S.p.A. è a tutti gli effetti da considerarsi alla stregua di un servizio pubblico a rilevanza economica - campo da golf ubicato sul territorio comunale, peculiarità economica nel contesto turistico delle Valli Giudicarie e Rendena nonché volano delle attività economiche nel periodo dell'anno in cui non sono in funzione gli impianti a fune.
La vocazione del golf è peraltro intrinsecamente sportiva parimenti alla pratica dello sci. Se quest'ultima caratterizza il territorio delle Valli Giudicarie e Rendena in particolare nella stagione invernale determinando la ricchezza del territorio, allo stesso modo l'unico campo pratica golf insediato nel territorio di che trattasi rappresenta l'alter ego dell'attività sportiva prevalente, ovvero il comprensorio sciistico molto rinomato, con uno sviluppo nella restante stagione primaverile ed estiva dell'anno.
Da qui la stretta necessarietà dello stesso al perseguimento delle attività istituzionali dei Comuni aderenti alla società finalizzate alla promozione e valorizzazione dello sport nelle sue diverse estrinsecazioni.
D'altro canto il mercato locale - e verrebbe da dire anche quello oltre i confini nazionali data l'attrattività del territorio che soprattutto grazie alla località di Madonna di Campiglio, rappresenta una meta eminentemente gettonata dagli sciatori e amanti degli sport invernali, non ha sinora dimostrato interesse a insediare e gestire un'attività sportiva quale appunto quella del golf, assicurando l'accessibilità alla stregua di un servizio di interesse generale. E del resto, la sola informazione sulle tariffe praticate reperibile sul sito web della società, avvalora la disponibilità del servizio a favore di una platea indistinta di fruitori.
Vieppiù, la società gestisce l'impianto valorizzando la sussidiarietà nella sua dimensione orizzontale, ovvero per il tramite di un soggetto del terzo settore, con ciò minimizzando ogni costo relativo al personale dipendente.
L'andamento del risultato della gestione pur presentando un risultato negativo per tre esercizi consecutivi (art. 24 L.P. n. 27/2010), non pare di entità tale determinare gli Enti soci alla dismissione della partecipazione tanto più che le annualità che chiudono in disavanzo corrispondono al periodo interessato dalla pandemia da covid-19.
Ai fini del monitoraggio, concordemente a quanto condiviso con il Comune socio sul cui territorio insiste la società, l'Organo di amministrazione è incaricata di far pervenire i dati quali-quantitativi riferiti all'utenza del campo da golf al fine di verificarne l'andamento e la sua consistenza. Inoltre, si ritiene necessario avere una rappresentazione completa del piano delle attività e della loro incidenza ai fini del miglioramento del risultato di gestione così da poter valorizzare le leve progettuali che gli Enti soci possono trasporre in indirizzi strategici al fine di monitorare nel migliore dei modi la gestione della società e recuperare la sua redditività.
L'informazione completa circa l'andamento dell'utenza e il programma di attività non è ancora nella disponibilità di questo Ente che si impegna unitamente agli altri Comuni soci a calendarizzare a breve un incontro con la società al fine di condividere le azioni di gestione finalizzate al conseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale della partecipata, pur nella consapevolezza che la natura mista della società non permette di esercitare forme di controllo pregnanti sulla gestione.

Ne consegue che il suo mantenimento pur in assenza di controllo analogo o controllo pubblico congiunto, rappresenta un obiettivo strategico per i Comuni soci per la rilevanza dell'attività dell'oggetto sociale quale servizio di interesse generale e la sua strategicità per l'economia insediata e il prodotto interno lordo del Trentino. Da qui, l'impegno da parte dei Comuni soci di mettere in atto ogni azione di verifica della gestione, condividendola con gli Organi sociali, al fine di migliorare quantomeno il risultato di gestione.
In riferimento alla società Biorendena S.r.l., si premette che la stessa è stata costituita per fornire alla località un servizio di teleriscaldamento che si riteneva di interesse generale.
La partecipazione del Comune alla società assolveva all'imprescindibile esigenza che tale servizio di teleriscaldamento poi fosse erogato in condizioni di continuità, parità di accesso, universalità, trasparenza e ad un prezzo uniforme e ragionevole per tutti gli utenti che ne avevano tra l'altro già palesato l'esigenza. Le sfortunate vicende legate alla realizzazione dell'impianto ed all'avvio del servizio, che hanno reso impossibile l'effettiva concretizzazione dell'oggetto sociale, hanno portato alla inevitabile mancanza di fatturato e alla continua perdita di esercizio in quanto le risorse sono state impegnate nella progettazione e nelle azioni tentate di realizzazione, purtroppo sempre ostacolato da ricorsi giurisdizionali.
Con sentenza n. 932/2023 dd. 19.01.2023 è stato rigettato il ricorso in appello proposto da parte ricorrente confermando l'esito pronunciato a favore del Comune di Pinzolo con sentenza di I° grado di giudizio dinanzi al T.R.G.A. di Trento. La pronuncia del Consiglio di Stato mette finalmente fine al contenzioso in atto da anni e consente al Comune di Pinzolo di avviare le procedure amministrative per la dismissione della quota posseduta.
Nel risultato di amministrazione presunto relativo all'esercizio 2025 risulta accantonato l'importo di euro 86.000,00 per le perdite di organismi partecipati, determinato sulla base delle risultanze dei bilanci di esercizio degli stessi dell'ultimo quinquennio. L'importo accantonato nel risultato di amministrazione risulta congruamente determinato, come risulta anche dal Referto della Sezione di controllo della Corte dei Conti in ordine all'esame dei bilanci e dei conti consuntivi dei Comuni con riferimento all'anno 2023.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Risorse per investimenti: fondo per gli investimenti programmati dai comuni per il triennio 2026-2028 – art. 11 l.p. 36/93.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 le parti avevano concordato di rendere fin da subito disponibile, per le finalità di cui al Fondo in oggetto, un volume di risorse pari a 140 milioni di euro relativo all'intero triennio 2025-2027. Tali risorse sono state concesse all'inizio del 2025, ai fini di consentire alle nuove amministrazioni comunali un'efficace programmazione degli interventi in un'ottica pluriennale. La Giunta Provinciale con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 si impegna, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2026 a valutare, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, la possibilità di incrementare tale dotazione.

Il budget assegnato al Comune di Pinzolo per le annualità 2025-2027 ammonta a complessivi euro 4.161.552,44.

Le risorse per investimenti ascrivibili al Budget e all'ex FIM in base alla L.P. n.36/1993, ancora disponibili per il Comune di Pinzolo negli esercizi futuri in quanto applicate solo parzialmente agli esercizi finanziari pregressi, ammontano a complessivi euro 6.833.881,12.

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 27.218.068,87 (di cui euro 958.947,91, FPV spesa destinata a finanziare investimenti nell'annualità 2027 in base al cronoprogramma delle oo.pp.) per l'anno 2026 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2026 e 2027 sono finanziate come segue:

Sv#£ }£#:#fl«nfla#Ë£«nfin#k·ii}vjun#n#a}#fi#v¡"nfl#v~ n¡#v#
#

Capitolo Entrata	Fonte di finanziamento	2026	2027	2028
Cap. 2016	Contributi PAT somma urgenza 2025	70.000,00		
Cap. 2032	PNRR Rifacimento e digitalizzazione rete del servizio idrico integrato	4.493.858,09		
Cap. 2033	Contributi altri enti per manutenzione straordinaria strade in convenzione	40.000,00		
Cap. 2122	Contributi da comuni diversi per manutenzione della strada Nambrone - Cornisello - convenzione rep. n. 1461 dd. 11.01.2024	15.000,00		
Cap. 2147	Budget – fondo investimenti programmati dai Comuni	6.412.044,78		
Cap. 2152	Canoni aggiuntivi dei BIM	681.255,83		
Cap. 2160	Bim Sarca Mincio Garda Piano straordinario oo.pp. 2024-2026	653.500,32		
Cap. 2166	Contributi BIM Adige efficienza idrica e energetica 2026	6.281,04		
Cap. 2165	Contributo Bim Adige Fondo perduto 2026	18.480,06		
Cap. 1930	Acquisizioni e permute patrimoniali	700.000,00		
Cap. 2185	Sanzioni amministrative in materia di edilizia	50.000,00		
Cap. 2189	Proventi derivanti dall'attività edilizia	170.000,00		

	Risorse complessive	13.310.420,12		
Sommano				
	FPV - Fondo pluriennale vincolato Entrata	12.606.760,37	958.947,91	
	FPV - Fondo pluriennale vincolato Spesa	958.947,91		
	Avanzo vincolato presunto esercizio 2025	1.300.888,38		
	Risorse complessive che finanziano la spesa di investimento	27.218.068,87	958.947,91	

#

#

Per il dettaglio si rinvia alla sezione "Programma pluriennale delle opere pubbliche 2026/2028" della Nota di aggiornamento del D.U.P. 2026/2028 dell'Ente.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è dotato** di soluzioni organizzative idonee/non idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati.

Il Comune di Pinzolo sta partecipando con la regia del Consorzio dei Comuni Trentini e della Provincia Autonoma di Trento a diversi bandi finanziati dal PNRR.

Il Comune di Pinzolo sta partecipando con la regia del Consorzio dei Comuni Trentini e della Provincia Autonoma di Trento a diversi bandi finanziati dal PNRR.

In ambito di lavori pubblici attualmente risultano finanziate le piccole opere (art. 1, comma 29 e ss. Legge 160/2019), confluite nel PNRR per le annualità 2020 – 2024. I progetti, rientranti nella Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, affidata al Ministero dell'Interno, sono i seguenti:

- Anno 2020 - CUP E76G20000190003 - Realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica loc. Mistrin a Sant'Antonio di Mavignola. L'intervento è concluso per l'importo di € 68.796,63. Importo contributo € 50.000,00.
- Anno 2021 - CUP E79J21003150005 - Efficientamento energetico impianto illuminazione pubblica Pinzolo Centro. L'intervento è concluso per l'importo di € 146.286,09. Importo contributo € 100.000,00.
- Anno 2022 - CUP E72E22000360007 - Efficientamento energetico e riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica in via Colarin, via Cima D'Ambiez e via Castelletto Inferiore a Madonna di Campiglio. L'intervento è concluso per l'importo di € 121.573,27. Importo contributo € 50.000,00.
- Anno 2023 - CUP E74H23000180001 - Efficientamento energetico e riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica in Via Roma e Via Genova a Pinzolo. Importo contributo € 50.000,00 re-imputato nell'esercizio 2025.
- Anno 2024 – CUP E78B22002470007 - PNRR Intervento M2C4-I4.2 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. Importo contributo euro 7.844.873,45. L'intervento è in fase di esecuzione. Per il dettaglio delle spese si rinvia alla Nota Integrativa.

Rendicontazione fondi PNRR digitale

Missione Componente	ID CANDIDATURA	NOME TEMATICA		CODICE CUP	Importo finanziato PNRR (b)	Stanziamenti	Data fine prevista	STATO AVANZAMENTO 30/09/2025	INCARICO/CONTRATTO	DETERMINA	IMPEGNI	note
M1C1	37934	1.4.4.: ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE. SPID CIE	SPID CIE	E71F22002380006	14.000,00	14.000,00	31/12/2025	LIQUIDATO	TN DIGITALE	414/2024	€ 4.819,00	
M1C1	90897	1.4.3.: APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	APP IO	E71F22002810006	2.673,00	2.673,00	31/12/2025	IN LIQUIDAZIONE				è stata cambiata la classificazione dei servizi e calcolato un nuovo importo rispetto a quello della prima candidatura; il CUP utilizzato è lo stesso in quanto l'avviso è lo stesso.
M1C1	70474	1.3.1 Piattaforma digitale Nazionale Dati	PDND	E51F22010290006	10.172,00	10.172,00	30/09/2025	LIQUIDATO	CCT	259/2024	€ 3.321,70	
M1C1	1E+05	Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)	ANPR ANAGRAFE	E51F24004410006	6.173,20	6173,20	31/12/2025	IN LIQUIDAZIONE	DEDA NEXT	603/2024	€ 4.831,20	
M1C1	94576	Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - SEND - Comuni (maggio 2024)	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (POLIZIA LOCALE)	E71C24000090001	23.147,00	23.147,00	31/12/2025	LIQUIDATO	MAGGIOLI	263/2025	€ 15.201,20	

A rendicontazione e validazione avvenuta degli Interventi sulle Misure finanziate, sono residuati complessivi euro 27.991,90. Coerentemente agli Indirizzi espressi dal Dipartimento per la Trasformazione digitale, le risorse "libere" residuate sono state impiegate già nel corso dell'esercizio 2025 per implementare il parco strumenti hardware dell'Ente per complessivi 13.913,84.

Riepilogo impegni

Anno	Numero	Capitolo	Piano finanziario	Provvedimento	Importo	Importo rettifiche	Importo liquidazioni	Importo mandati	Importo disponibile	
2025	2405	82	2.02.03.02.001	Determina Impegno n. 575 / 2025	2.921,64	0,00	0,00	0,00	2.921,64	☑
MPA SOLUTIONS SOC.COOP. Fornitura di personal computer per l'aggiornamento degli apparati informatici e digitali del Comune di Pinzolo - det. 575/2025										
2025	2406	83	2.02.03.02.001	Determina Impegno n. 575 / 2025	10.992,20	0,00	0,00	0,00	10.992,20	☑
MPA SOLUTIONS SOC.COOP. Fornitura di personal computer per l'aggiornamento degli apparati informatici e digitali del Comune di Pinzolo - det. 575/2025										
				Totale anno	13.913,84	0,00	0,00	0,00	13.913,84	
				Totale	13.913,84	0,00	0,00	0,00	13.913,84	

Le risorse "libere" e accertate confluiscono in avanzo di amministrazione e potranno essere impiegate dopo l'approvazione del rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2025 secondo le finalità indicate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha previsto** nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione **sono** coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2026, 2027 e 2028 non sono finanziate con indebitamento.

	anno 2026	anno 2027	anno 2028
apertura di credito			
assunzione mutui			
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2026	2027	2028
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Limitazione acquisto immobili, mobili e arredi

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Nell'elenco delle alienazioni, acquisti e permute immobiliari 2026 sono previsti per un valore complessivo di € 150.000,00 (spesa prevista) e € 700.000,00 (entrate previste).

INDEBITAMENTO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo. Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)". Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare, i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023, in considerazione dell'incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, le parti hanno stabilito che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni. Le parti hanno condiviso, inoltre, l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026, le parti hanno concordato l'approvazione dell'intesa orizzontale fra i comuni trentini finalizzata alla gestione unitaria degli spazi finanziari presenti sui bilanci di previsione dell'esercizio 2026, finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge n. 243 del 2012 del complesso dei comuni. A tal fine si considerano ceduti al sistema dei comuni trentini gli spazi finanziari del complesso dei medesimi comuni derivanti dall'operazione di estinzione anticipata effettuata nel 2015, pari per l'esercizio 2026 ad euro 13.865.258,69. Ai fini dell'attuazione dell'intesa orizzontale fra i Comuni, la Provincia riveste la funzione di coordinamento per la corretta applicazione della medesima intesa orizzontale.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.365.060,64	10.365.060,64	10.365.060,64
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	2.091.467,24	2.091.467,24	2.091.467,24
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	4.018.453,23	4.018.453,23	4.018.453,23
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	(=)	**16.474.981,11**	**16.474.981,11**	**16.474.981,11**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.647.498,11	1.647.498,11	1.647.498,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025 (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2026	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(=)	1.647.498,11	1.647.498,11	1.647.498,11
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	2.173.075,37	1.862.636,08	1.552.196,79
Debito autorizzato nel 2026	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	(=)	**2.173.075,37**	**1.862.636,08**	**1.552.196,79**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai

sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del

rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2026	2027	2028
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
entrate correnti	18.000.585,70	15.200.128,61	15.078.526,44
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Diversamente dalle istruzioni fornite in passato, il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, fornisce nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018- 2021 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, a partire dall'esercizio 2018.
In particolare, dovranno essere previste, a partire dall'esercizio finanziario 2018, le seguenti iscrizioni a bilancio:
- PARTE ENTRATA: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 103512016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- PARTE SPESA: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).
In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	3.339.296,83	2.711.337,97	2.180.396,80	1.869.957,51	1.559.518,22	##########
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	627.958,86	530.941,17	310.439,29	310.439,29	310.439,29	310.440,29
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	**2.711.337,97**	**2.180.396,80**	**1.869.957,51**	**1.559.518,22**	**1.249.078,93**	**938.638,64**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	8.337,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	530.842,00	310.439,29	310.439,29	310.439,29	310.439,29	310.439,29
Totale	539.179,00	310.439,29	310.440,00	310.439,29	310.439,29	310.439,29

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2026	2027	2028
Garanzie prestate in essere	0,00	0,00	0,00
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garazie che concorrono al limite indebitamento	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2025;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL; gli equilibri sono assicurati, tra l'altro, da entrate proprie, da una quota di avanzo di amministrazione pari ad euro 117.420,00 (di cui 100.000,00 avanzo accantonato e 17.420,00 avanzo vincolato), dal fondo perequativo – quota integrativa per il 2026 dalla Provincia Autonoma di Trento per euro 191.320,28 e nonostante l'entità da versare al Fondo di solidarietà per euro 2.581.521,46;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato: si rinvia alle osservazioni esposte nell'apposita sezione del presente parere;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (tenuto conto di quanto specificato nella sezione competente);
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti;

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021, per gli anni 2021-2024, le parti hanno concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare, hanno proposto di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa.
Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2021 - 2021 - 2023 gli obiettivi di finanza pubblica così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento alle scadenze di legge.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.
- L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio pur nella considerazione di un contesto internazionale segnato dalle crisi ucraina e mediorientale, dell'impennata dei costi delle materie prime e della spesa energetica nonché dall'aumento dell'inflazione e ai conseguenti effetti sul bilancio degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026/2028 e sui documenti allegati.

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Trentin Ruggero)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.